

- il patrimonio destinato alla operatività in base alla **convenzione Regione Sardegna**, ammonta a complessivi **7,5 milioni di Euro**;

- il patrimonio destinato all'operatività con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna ammonta a complessivi **1,2 milioni di Euro** presso l'ISMEA ed altrettanti presso gli Agrifidi corrispondenti;

- il patrimonio destinato alla operatività in base alla **convenzione Regione Sicilia**, ammonta a complessivi **6 milioni di Euro**;

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi

3.4.9 ULTERIORI SVILUPPI

È in corso di approvazione lo schema di decreto che modifica il precedente regolamento della garanzia a prima richiesta e che preveda la possibilità di rilasciare garanzie a fronte di:

- transazioni commerciali. In questo caso, il garante ISMEA assicura l'adempimento del pagamento in caso di garanzia del compratore, o la consegna del prodotto (convertita in termini finanziari) in caso di garanzia del venditore;
- porzioni di portafoglio crediti di banche costituite da esposizioni di durata residua non inferiore a diciotto mesi e di importo residuo medio non superiore a 1 milione di Euro. In questo caso, le modalità operative della garanzia sono definite caso per caso;
- finanziamenti a breve termine.

Peraltro, in un'ottica di semplificazione dell'iter procedurale, nei primi mesi del 2011 è stata avviata l'operatività della G-CARD, un nuovo strumento ideato nel 2010 che si concretizza nel rilascio di un pre-impegno di garanzia da parte della SGFA ad esito di una valutazione positiva dell'azienda richiedente.

I vantaggi apportati dal nuovo strumento sono i seguenti:

- coinvolgimento di nuovi soggetti diversi da Banche e Confidi attraverso i quali veicolare la richiesta;
- possibilità per l'imprenditore di ottenere una apertura di garanzia teorica prima di recarsi in banca per la richiesta di finanziamento;
- maggiore visibilità e conoscenza della garanzia "a prima richiesta" nel sistema bancario e delle imprese agricole;
- possibilità per l'imprenditore di conoscere anticipatamente il *range* di valori in cui si collocherà il costo effettivo della garanzia per ogni possibile durata del finanziamento sottostante.

3.4.10 GARANZIA MUTUALISTICA

La garanzia mutualistica opera dal 1961 e dopo varie trasformazioni, garantisce attualmente, ed in via automatica, tutte le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario) e di durata superiore a diciotto mesi (medio-lungo termine).

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruente di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2010, si attesta attorno ai 11,8 miliardi di Euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di Euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% *una tantum* sull'importo erogato. La commissione si riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti, destinati ad investimento, ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine).

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione *una tantum* pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che,

nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

3.4.11 ELEMENTI QUANTITATIVI

Nell'anno 2010, sono state rilasciate complessivamente 36.000 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 3,1 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2010) ammonta a circa 11,8 miliardi di Euro, per circa 149.600 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2010, sono stati liquidati complessivamente 11,7 milioni di Euro a fronte di 69 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

3.4.12 CONVENZIONI (SOTTOSCRITTE DALLA SGFA)

	Soggetto convenzionato	descrizione
1	unicredit banca s.p.a.	convenzione anticipi pac agea
2	Banca antonveneta	convenzione anticipi pac agea
3	banca nuova spa	convenzione anticipi pac agea

4	banca popolare di lodi	convenzione anticipi pac agea
5	banca popolare pugliese	convenzione anticipi pac agea
6	banca popolare friuladria s.p.a.	convenzione anticipi pac agea
7	Veneto banca s.p.a.	convenzione anticipi pac agea
8	b.c.c. di maierato	convenzione anticipi pac agea
9	banca dell'alta murgia - credito cooperativo	convenzione anticipi pac agea
10	mediocrati	convenzione anticipi pac agea
11	banca di monastier e del sile	convenzione anticipi pac agea
12	banca di credito cooperativo del lametino	convenzione anticipi pac agea
13	b.c.c. di massafra	convenzione anticipi pac agea
14	b.c.c. albidona	convenzione anticipi pac agea
15	b.c.c. montepaone	convenzione anticipi pac agea
16	b.c.c. centro calabria	convenzione anticipi pac agea
17	b.c.c. concamarise	convenzione anticipi pac agea

18	b.c.c. di aquara	convenzione anticipi pac agea
19	b.c.c. di avetrana	convenzione anticipi pac agea
20	b.c.c.alto tirreno della calabria	convenzione anticipi pac agea
21	b.c.c. di bene vagienna	convenzione anticipi pac agea
22	c.r.a. di boves	convenzione anticipi pac agea
23	b.c.c. di terra d otranto	convenzione anticipi pac agea
24	b.c.c. del basso veronese	convenzione anticipi pac agea
25	banca alpi marittime credito cooperativo carru' - societa' cooperativa a responsabilita' limitata	convenzione anticipi pac agea
26	b.c.c. di cherasco	convenzione anticipi pac agea
27	b.c.c. cittanova	convenzione anticipi pac agea
28	banca d'alba	convenzione anticipi pac agea
29	b.c.c. dipignano	convenzione anticipi pac agea
30	b.c.c. cassa rurale ed artigiana di erchie	convenzione anticipi pac agea
31	b.c.c. di flumeri	convenzione anticipi pac agea

32	banca del centroveneto c.c.	convenzione anticipi pac agea
33	b.c.c. di isola capo rizzuto	convenzione anticipi pac agea
34	b.c.c. di laurenzana	convenzione anticipi pac agea
35	b.c.c. di leverano	convenzione anticipi pac agea
36	bcc lusia e cavazzana	convenzione anticipi pac agea
37	b.c.c. di ostuni	convenzione anticipi pac agea
38	b.c.c. di oppido lucano e ripa-candida	convenzione anticipi pac agea
39	centromarca banca credito cooperativo	convenzione anticipi pac agea
40	b.c.c. di pianfei e rocca de baldi	convenzione anticipi pac agea
41	b.c.c. di s.giovanni rotondo	convenzione anticipi pac agea
42	b.c.c. di casalgrasso e s. albano s.	convenzione anticipi pac agea
43	b.c.c. di santeramo in colle	convenzione anticipi pac agea
44	b.c.c. s.vincenzo la costa	convenzione anticipi pac agea
45	b.c.c. della sila piccola	convenzione anticipi pac agea

46	b.c.c. della sibaritide	convenzione anticipi pac agea
47	b.c.c. di spinazzola	convenzione anticipi pac agea
48	c.r.a. s.calogero	convenzione anticipi pac agea
49	b.c.c. dei due mari	convenzione anticipi pac agea
50	b.c.c. delle prealpi	convenzione anticipi pac agea
51	b.c.c. scandale	convenzione anticipi pac agea
52	b.c.c. tarsia	convenzione anticipi pac agea
53	unicredit banca s.p.a.	convenzione con cciaa di perugia
54	banca di monastier e del sile	convenzione con la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di venezia
55	b.c.c. del veneziano	convenzione con la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di venezia
56	b.c.c. marcon - venezia	convenzione con la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di venezia
57	banca s.biagio veneto orientale	convenzione con la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di venezia

58	b.c.c. s.stefano martellago	convenzione con la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di venezia
----	-----------------------------	--

3.4.13 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme incassate per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2010 ammontano a circa 8 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2010, ammontano a circa 6,6 milioni di Euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 11,8 miliardi di Euro (di cui 11 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 700 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 100 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 410,6 milioni di Euro.

In merito alla congruità di tale ammontare a fronte del rischio, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti che per il 2010, ha stimato perdite potenziali pari a 411,5 milioni e per la prima volta, ha evidenziato un contenuto disavanzo tecnico pari a 0,9 milioni di Euro circa. Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti ante 1996, per i quali sta emergendo un'insufficienza della trattenuta rispetto al livello della copertura.

Il disavanzo tecnico accertato dovrà essere attentamente monitorato, con particolare riferimento:

- alla redditività degli accantonamenti, che, come indicato dai competenti uffici della SGFA, nella valutazione è stata ipotizzata pari al 3%;
- alla crescita degli importo medi delle perdite.

In ogni caso, in considerazione dell'accertato incremento della rischiosità delle operazioni garantite rilevabile dall'incremento delle posizioni in massa garantita segnalate come oggetto di procedura esecutiva, si ritiene necessa-

rio procedere ad una richiesta di revisione dell'aliquota di commissione applicata alle operazioni assistite da garanzia mutualistica.

Si rammenta che tale aliquota, allo stato, si ragguglia allo 0,30% *una tantum* sull'importo erogato per i finanziamenti a medio termine e si riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti a lungo termine ipotecari.

Una soluzione che consista nell'unificazione di tale aliquota allo 0,50% potrebbe portare un incremento nelle casse del fondo che – sulla stima dei dati 2010 (nuove erogazioni per circa 2,5 miliardi di euro) – si aggirerebbe ad ulteriori 6 milioni di euro circa che consentirebbero di riportare il fondo ad un saldo prospettico positivo.

3.4.14 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE

In merito al "Fondo di Garanzia sussidiaria", è in fase di perfezionamento la bozza dello schema di decreto che ristrutturata lo strumento adeguandolo agli standard previsti dalla normativa di Basilea 2, al fine di consentire alle banche una ponderazione zero del proprio patrimonio di vigilanza in caso di garanzia mutualistica.

In particolare, la proposta di ristrutturazione, già presentata ai Dicasteri competenti, introduce, tra l'altro:

- elementi di incondizionabilità e di irrevocabilità della garanzia;
- il pagamento di un congruo anticipo al momento dell'inadempimento dell'impresa garantita, ferma restando la necessità di un conguaglio in aumento od in riduzione a seconda dell'esito delle procedure esecutive intraprese;

Tale schema, inoltre, prevede l'apertura alla possibilità di combinare prodotti di garanzia con prodotti assicurativi, basandosi sull'assunto (ancora da verificare in termini tecnico-attuariali) che parte del rischio di credito derivi da un rischio meteorologico (in sostanza, alla base di un inadempimento può esservi un evento climatico che ha negativamente influito sulla capacità restitutoria dell'impresa finanziata).

3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI

A partire dalla campagna assicurativa agricola 2010, alla contribuzione sui premi del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) si sono aggiunte anche agevolazioni comunitarie. Infatti, la normativa comunitaria in materia di gestione dei rischi agricoli è oggetto di una profonda riforma, indirizzata alla modernizzazione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi degli imprenditori agricoli, anche in vista della definizione della nuova

PAC post 2013. Ciò sta determinando significativi cambiamenti nelle modalità di attuazione dell'intervento pubblico volto a fronteggiare i rischi nel settore agricolo, inducendo negli Stati membri modifiche negli assetti istituzionali e nelle forme operative di intervento.

In particolare, a partire dal 2010, per la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli si dispone di due nuove misure di intervento, con distinte fonti di finanziamento comunitario, quali l'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 e l'OCM vino di cui al regolamento n. 1234/2007. Le due nuove misure si integrano con gli analoghi preesistenti interventi del FSN e dell'OCM ortofrutta. Quindi, dal 2010 gli imprenditori agricoli dispongono delle seguenti agevolazioni assicurative, assistite dall'aiuto pubblico, per la copertura dei rischi aziendali:

- assicurazione dei raccolti, degli animali e delle piante, ai sensi del Reg. (CE) n. 73/09, articolo 68, comma 1, lett. D), alle condizioni stabilite dall'articolo 70 dello stesso regolamento;
- assicurazione dei raccolti di uva da vino, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 – OCM vino;
- assicurazione delle produzioni vegetali, degli animali, delle piante e delle strutture aziendali, ai sensi del Capo I, del decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- assicurazione dei raccolti delle produzioni ortofrutticole nell'ambito dei Piani operativi delle associazioni dei produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1580/07, artt. 89 e 90 – OCM ortofrutta.

L'ISMEA ha quindi aggiornato le proprie attività per operare coerentemente al nuovo suddetto scenario istituzionale e normativo, sia in relazione ai propri compiti di supporto tecnico al MiPAAF (principalmente per la contribuzione pubblica sui premi) sia riguardo l'attività del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli e del Consorzio di Coriassicurazione.

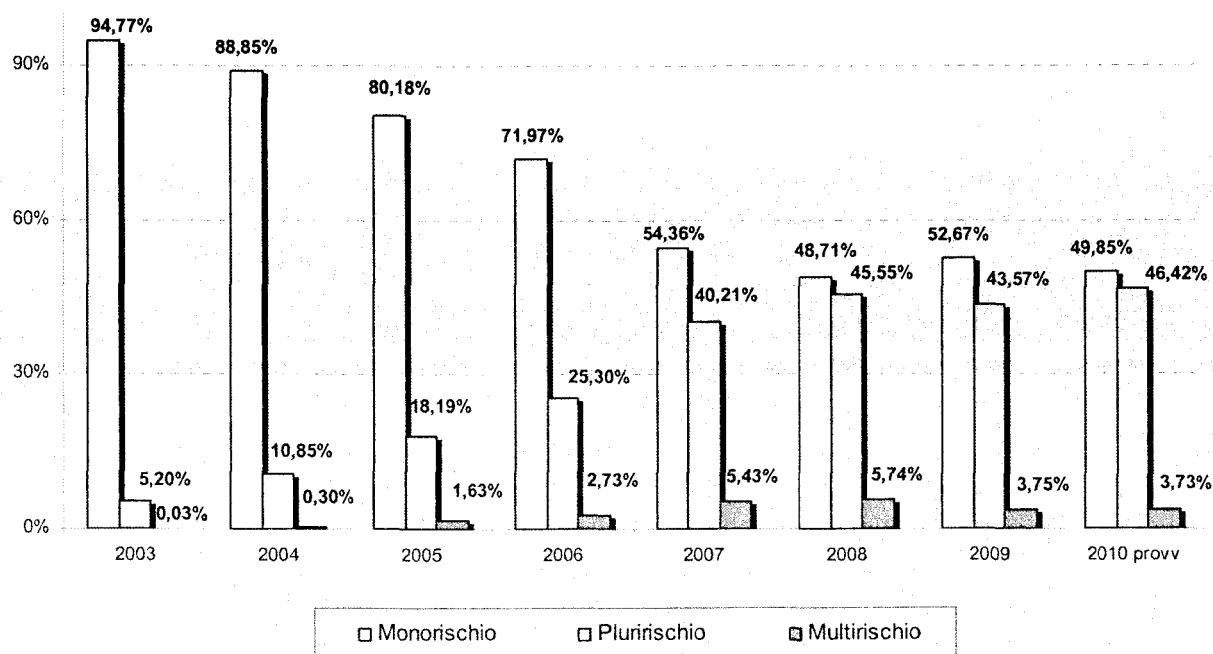
Il ruolo dell'ISMEA nelle assicurazioni in agricoltura è stato sancito dal legislatore con il decreto legislativo n.419/99 ed è stato successivamente consolidato e rafforzato dall'articolo 127 della legge 388/2000 (finanziaria 2001), che ha istituito presso l'Istituto il Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura, attribuendo nel contempo all'Istituto un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi.

Il Fondo per la Riassicurazione, le cui modalità operative di intervento sono definite dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 novembre 2002 e del 27 febbraio 2008, provvede alla com-

pensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

3.5.1 ELEMENTI QUANTITATIVI

Il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico qui sotto si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2003 al 2010.

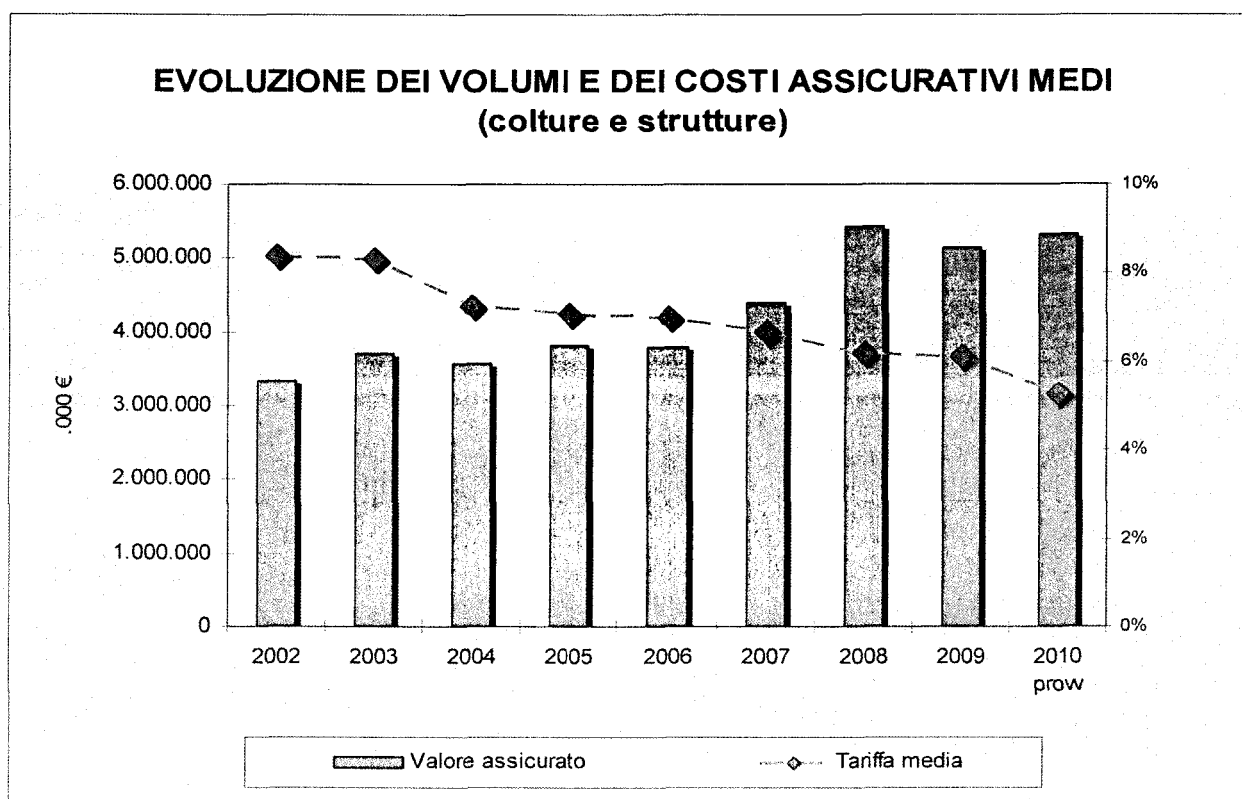


La somma delle polizze innovative – pluririschio e multirischio insieme – hanno superato anche nel 2010 il 45% del totale delle polizze agevolate, a dimostrazione dell'esigenza dell'imprenditoria agricola di tutelarsi non solo contro i rischi della grandine ma anche contro tutte le altre avversità atmosferiche, non ultime il gelo e la siccità.

E' opportuno sottolineare, però, che l'incremento maggiore delle polizze innovative è registrato dalle polizze pluririschio. Per questo motivo l'ISMEA, quale ente gestore del Fondo di Riassicurazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 21/12/2009 ha deciso un cambiamento di strategia volto a concentrare la capacità riassicurativa del Fondo

di Riassicurazione interamente sulle polizze multi rischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio.

Nel grafico che segue è riportato l'andamento dei volumi delle assicurazioni agricole agevolate che, come si evince, sono cresciuti da € 3,2 miliardi di valore assicurato nel 2002 a circa € 5,3 miliardi di valore assicurato nel 2010. Nel contempo si registra la drastica riduzione dei costi assicurativi medi, scesi da una tariffa media pari all'8% nel 2002 al 5,3% nel 2010.



Oltre alle suddette polizze destinate alle colture vegetali e strutture, nel corso delle ultime campagne assicurative agevolate, sono state sottoscritte anche polizze destinate alle produzioni zootecniche, per un ammontare totale in termini di valore assicurato pari a 542 milioni di Euro nel 2010.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, ormai giunto al suo terzo anno di attività, si registra un decremento della capacità riassicurativa messa a disposizione dei riassicuratori privati. Tale decremento è da attri-

buire essenzialmente a risultati di Bilancio non soddisfacenti registrati dal Consorzio.

Nella tabella che segue si riportano gli Enti consorziati con le relative capacità e quote:

Enti Consorziati	Capacità 2010	Piano di riparto 2010
Allianz S.p.A.	3.500.000	1,89%
ARA 1857 - Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857	5.000.000	2,70%
UGF Assicurazioni S.p.A.	7.000.000	3,78%
FATA Assicurazioni Danni S.p.A.	15.500.000	8,38%
Groupama Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,35%
Italiana Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,35%
ITAS Mutua	6.000.000	3,24%
Società Cattolica di Assicurazione - soc. cooperativa	5.000.000	2,70%
Società Reale Mutua di Assicurazioni	3.000.000	1,62%
Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine	5.000.000	2,70%
Vereinigte Hagel Versicherung VVAG	2.500.000	1,35%
Hannover Ruck	2.500.000	1,35%
MAPFRE	2.500.000	1,35%
SCOR Switzerland Ltd	2.500.000	1,35%
Fondo di Riassicurazione c/o ISMEA	120.000.000	64,86%
Totale	185.000.000	100,00%

3.6 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Gli strumenti di supporto alle decisioni continuano a produrre analisi delle informazioni fornite dall'utente e hanno trovato realizzazione attraverso la redazione di numerosi documenti, quali:

- Febbraio 2010: nota per il Presidente della Repubblica sull'andamento del settore agricolo nel 2009.
- Febbraio 2010: Dossier per "Mister Prezzi" "Le Tendenze dei prezzi nelle diverse fasi della filiera del frumento duro" (il bilancio di approvvigionamento mondiale del frumento, il settore del frumento in Italia, il settore della pasta in Italia, la dinamica dei prezzi nella filiera del frumento duro, costi e ricavi delle imprese pastarie")
- Settembre 2010: breve nota per l'On. Lara Comi sulla dinamica dei consumi domestici e dei prezzi al consumo.
- Gennaio 2010: redazione di un documento "Quali interventi per superare la crisi dell'agricoltura del Sud".

- Marzo 2010: elaborazione di un documento a supporto del MiPAAF (ufficio aiuti di stato) per la valutazione dello stato di crisi di mercato, dal titolo "Ipotesi metodologiche per la determinazione dello stato di crisi di mercato per le aziende agricole di alcune regioni italiane", e relative simulazioni sul calo di reddito nel 2009 per la regione Sicilia e a livello nazionale, per alcune produzioni agricole.
- Giugno 2010: supporto alla richiesta dell'Italia di anticipo dell'erogazione del pagamento unico; a questo scopo è stato prodotto un primo documento: "Relazione sulla situazione di crisi dell'agricoltura italiana", inviato alla Commissione Europea dalla Direzione Generale Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato del MiPAAF; si è inoltre contribuito ad un secondo documento che riguarda in particolare l'andamento del reddito agricolo e dei prezzi nel 2010 e l'andamento del credito in agricoltura.
- Supporto alla definizione delle azioni per l'attuazione del Piano Cereali, del Piano Olivicolo-oleicolo e del Piano per il Florovivaismo.
- Nota per il MiPAAF sulle prime due campagne di applicazione dell'OCM vino in Italia, funzionale alla visita della Corte dei Conti (ottobre) e fornitura di statistiche su richiesta della stessa Corte dei Conti (ottobre);
- relazione per il MiPAAF sul settore del vino in Israele e sull'export nazionale di vino in quel paese, per la preparazione di una visita del ministro (novembre);
- relazione per il MiPAAF per la giustificazione dell'intervento di ritiro straordinario di agrumi previa trasformazione realizzato in Sicilia nel 2010;
- relazione per il MiPAAF circa l'indagine UE sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nei mercati ortofrutticoli e ripercussioni sul calcolo della VPC delle OP;
- relazione per il MiPAAF resa delle carote;
- relazione per il MiPAAF sull'importazione dei derivati pomodoro;
- relazione per il MiPAAF sui carciofi pugliesi;
- relazione per il MiPAAF sulla rilevazione dei prezzi e delle quantità di limoni importati;

- relazione per Agecontrol sulle principali produzioni ortofrutticole;
- redazione di un'analisi statistica per gruppo di lavoro pomodoro presso la DG Agri (Commissione Ue);
- analisi statistica per la FAO nel comparto degli agrumi;
- nota di mercato per il MiPAAF giustificativa dell'attivazione della Vendemmia verde in ambito nazionale;
- nota di mercato per il MiPAAF per valutare l'attivazione della distillazione di crisi per alcuni vini a denominazione di origine del Piemonte;
- nota di mercato giustificativa dell'attivazione di una seconda distillazione di crisi in ambito nazionale per vini da tavola e Igt, con riserva di fondi per il Piemonte (8 luglio 2010);
- aggiornamento nota di mercato giustificativa dell'attivazione di una seconda distillazione di crisi in ambito nazionale per vini da tavola e Igt, con riserva di fondi per il Piemonte (settembre 2010);
- nota di mercato per la regione Marche giustificativa dell'attivazione della Vendemmia verde in ambito regionale;
- nota per il MiPAAF per la ripartizione regionale dei fondi stanziati per il 2011 dal programma nazionale di sostegno per le 9 misure del programma nazionale del vino;
- per il MiPAAF, contributo ad una intervista de "Il Giornale" al DG Aulitto sull'export di vino di Piemonte, Puglia e Campania;
- preparazione della proposta italiana per la partecipazione al Twinning in Serbia sui vini e conseguente presentazione (Belgrado il 26 luglio 2010);
- analisi del settore oleario per il MiPAAF, per valutare l'eventualità di erogazione degli anticipi così come stabilito dall'Articolo 29 (4) del Reg. (CE) n. 73/2009;
- compilazione del questionario annuale da inviare all'OIV;

- elaborazione per il MiPAAF dei dati sulle importazioni da paesi terzi di alcuni prodotti, da confrontare con i dati relativi alle importazioni di prodotti biologici;
- tre note per l'On. Ministro, relative all'interscambio commerciale agroalimentare italiano con Turchia, Ungheria e Repubblica Democratica del Congo (dicembre 2010).

Inoltre nell'ambito dell'attività di supporto al Consigliere diplomatico e dell'Ufficio Rapporti Internazionali del MiPAAF, sono stati redatti report inerenti gli scambi commerciali dell'Italia con: Congo, Turchia, Ungheria.

3.7 MODELLI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (RATING)

Per praticità di lettura si ricorda che dal 2005, ISMEA, in partnership con *Moody's* ha sviluppato un sistema per la valutazione del rischio di credito delle imprese del settore agroalimentare.

Il progetto muove dalla considerazione che:

- l'entrata in vigore delle regole di Basilea 2 rende più stretta la correlazione tra il rischio di credito e le condizioni di tasso praticate dalle banche;
- tali regole implicano che le banche dispongano di sistemi di valutazione del rischio di credito davvero predittivi per poter assumere decisioni di concessione del credito e di assorbimento di patrimonio;
- le imprese del settore agroalimentare hanno caratteristiche quantitative e qualitative profondamente diverse dalle altre imprese;
- è necessario un modello di valutazione del rischio di credito che tenga espressamente conto di tali specificità per poter effettuare previsioni realmente affidabili che non escludano imprese meritevoli e che evidenzino i rischi di credito dove essi realmente risiedono.

Per tali ragioni, ISMEA ha realizzato tre distinti modelli, statisticamente validati che sono in grado di identificare il rischio di credito in capo a:

- imprese agroalimentari con Bilancio;
- imprese agricole senza Bilancio;